

ROMA, 4 febbraio 2021  Società - associazioni

IL WORKSHOP AGICI-ACCENTURE

## Covid, per le utility italiane ricavi attesi in crescita nel 2020/23

**Nell'anno appena passato l'Ebitda regge (esclusa Eni) mentre l'utile scende del 13,6%. Ma i presupposti per la ripartenza ci sono, con investimenti complessivi per 65 mld €**

Nel 2020 il comparto delle Utility, seppure impattato dal Covid, si conferma tra i più resilienti del sistema produttivo nazionale e internazionale. E soprattutto mostra prospettive di consistente ripresa nel prossimo triennio.

Si possono sintetizzare così gli esiti dello studio presentato al XXI Workshop dell'Osservatorio Agici-Accenture, svoltosi martedì via web con la partecipazione di Marco Carta (Agici), Luca Matrone (Intesa SanPaolo), Claudio Arcudi (Accenture), Simone Mori (Enel), Gianni Vittorio Armani (A2A), Massimo Bonato (Acea) ed Enrico De Girolamo (Cva).

Partendo dal bilancio del 2020, per gli operatori italiani si stima una sensibile contrazione dei ricavi aggregati (-10,4%), passati dai 193,6 mld € del 2019 a 173,5 mld. A incidere maggiormente è il cluster dei Gruppi Energetici (-12,2%), seguito da Gruppi Rinnovabili (-2,4%) e Multiutility (-2,1%). Gli Operatori di Rete, invece, sono gli unici a presentare una crescita (+4,8%).

L'Ebitda aggregato nel 2020 è atteso in calo del 15,2%, riduzione imputabile esclusivamente a Eni a causa della drastica discesa dei prezzi di petrolio e gas generata dal Covid-19. Sostanzialmente in linea con il 2019, invece, l'Ebitda dei Gruppi Rinnovabili, e in lieve crescita il risultato sia delle Multiutility (+0,6%) che degli Operatori di Rete (+2,8%).

In calo del 13,6% è atteso l'utile netto aggregato per i player italiani: contrazione del 13% per i Gruppi Energetici, ad eccezione di Edison e Enel, e del 14% per le Multiutility. In linea con il 2019 si stimano i risultati dei Gruppi Rinnovabili e degli Operatori di Rete.

Sul fronte investimenti si stima una diminuzione del 10%, ascrivibile a poche aziende del campione e a specifiche condizioni di mercato. In particolare, per le multiutility si stima un +9%, per i Gruppi Rinnovabili un -14% (principalmente imputabile al rallentamento delle attività di sviluppo greenfield degli impianti Fer), per i Gruppi Energetici un -19% mentre per gli operatori di rete è previsto un aumento del 6%.

Passando invece alle stime per il 2020-2023, i ricavi aggregati delle Utility italiane sono previsti in crescita con un Cagr del 7,7%, da un totale di 162,9 mld € nel 2020 a 203,4 mld € nel 2023.

Quasi tutti i player italiani, sottolinea lo studio, hanno presentato nel corso del 2020 e a inizio 2021 nuovi Piani Strategici, programmando complessivamente investimenti per il periodo 2021-2023 di circa 65 miliardi di €. Le strategie di tali aziende sono orientate, oltre che al business delle reti, al quale sarà destinato la maggior parte delle risorse pianificate, allo sviluppo di business quali trattamento rifiuti e riciclo di materia in ottica di economia circolare, della generazione da Fer ed efficienza energetica.

“Le imprese italiane hanno reagito con prontezza e forza alla crisi economica in atto e agli stimoli dell’Unione Europa – ha sottolineato Marco Carta, ad di Agici – varando piani strategici ambiziosi come mai prima in termini di investimenti e attenzione allo sviluppo e all’ambiente. Occorre un’azione di politica economia coordinata, forte e coesa per trasformare queste ambizioni in realtà: le risorse manageriali, finanziarie e tecnologiche delle Utilities, infatti, sono disponibili qui e ora”.

“Transizione energetica e sostenibilità sono le parole chiave che emergono dallo Studio -ha dichiarato Claudio Arcudi, Responsabile Energy & Utilities di Accenture Italia - Accelerare su questi due temi significa accelerare la ripresa economica del Paese. In questo contesto il settore Energy & Utility può e deve diventare il motore della ripartenza”.

---

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

Privacy policy (GDPR)  
[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)